

La proposta Confronto con il Tesoro per aggiornare le regole

lamento che sostituisca o abroghi le numerose disposizioni attualmente in vigore e garantisca chiarezza e univocità nell'applicazione delle norme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tavolo con il ministero dell'Economia e delle Finanze in autunno in nome della semplificazione e del recupero della competitività. Lo chiede Assifact, l'associazione delle imprese del factoring, che individua due fronti di intervento: da un lato, l'aggiornamento della legge 52 del 1991 sulla cessione dei crediti di impresa e, dall'altro, una proposta di compattamento della normativa in materia di cessione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione.

Sul primo fronte l'industria del factoring, «che ha rappresentato un importante sostegno alla liquidità delle imprese in questi anni - sottolinea Alessandro Carretta, segretario generale e docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università Tor Vergata di Roma - ritiene necessario che si intervenga per eliminare il rischio di revocatoria della cessione di credito contro corrispettivo in denaro». Secondo Assifact, questa modifica consentirebbe di allineare la normativa italiana con le *best practices* a livello europeo e internazionale e portare benefici significativi per le imprese in termini di tempistica, quantità e costo del credito, con un forte stimolo per la ripresa dell'economia.

L'associazione ritiene, poi, «indispensabile» la revisione delle regole in materia di cessione dei crediti della Pa. «Si tratta - spiega Carretta - di disposizioni anacronistiche, se non addirittura contraddittorie, che ostacolano il ricorso al factoring come strumento ordinario di gestione professionale del capitale circolante e talvolta ne vanificano l'utilizzo quale strumento di sostegno alla liquidità delle imprese». L'obiettivo, spiega, «è arrivare a una sorta di testo unico o regio-

The image shows a thumbnail of a newspaper page. At the top, it says 'IMPRESA & TERRITORI'. Below that, there's a headline: 'Il factoring scatta oltre i 90 miliardi'. There are several charts and graphs on the page. At the bottom, there's another headline: 'LA FINANZA ITALIANA? PREFERISCE LA SILICON VALLEY ALLE NOSTRE IMPRESE'. The page is from 'L'Espresso' magazine.